

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA

Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza ha continuato a svolgere la propria attività e la funzione informativa, facendo da collante tra gli Iscritti e le Istituzioni territoriali e nazionali, implementando la transizione al digitale, avviata nelle annualità precedenti per far fronte alla contingenza legata all'emergenza sanitaria e successivamente implementata al fine di addivenire ad una necessaria "smaterializzazione" di tutti i procedimenti riguardanti l'Ente.

Anche nell'anno 2023 è stato particolarmente attivo il ruolo dell'Ufficio di Presidenza nel continuo confronto con il Tribunale (e con le altre Istituzioni distrettuali ed apicali: Corte d'Appello e Ministero) per continuare il proprio supporto nel fronteggiare le gravi difficoltà che perdurano nella gestione operativa della giustizia, anche in riferimento al processo telematico, ormai applicato a tutti i compartimenti dell'Ufficio Giudiziario.

Preme rilevare la persistente e cronica mancanza di personale che, non rappresenta solo una lesione del diritto degli Avvocati a svolgere dignitosamente e proficuamente la loro professione, ma molto più e molto prima, una gravissima compromissione di quell'inviolabile protezione giuridica che la nostra Costituzione riserva ad ogni Cittadino.

Si precisa che tali situazioni di carenza del personale sono state portate anche all'attenzione del Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Milano in occasione della seduta tenutasi a Monza il 19 marzo 2024.

Per garantire tutto il supporto necessario all'attività dell'Avvocatura, l'Ordine ha dato seguito a quanto deliberato già nell' esercizio 2021, espletando i previsti concorsi per l'assunzione di personale nel corso del 2022 e del 2023; le nuove figure, vincitrici delle suddette procedure concorsuali, hanno preso servizio tra i mesi di gennaio e marzo dell'annualità 2023.

Sempre nell'ottica collaborativa anche per tutto il 2023 gli uffici dell'Ordine hanno curato la massima diffusione delle comunicazioni del Tribunale, provvedendo alla divulgazione massiva all'intero Foro e, a seconda della natura dell'oggetto dell'informativa, anche alla pubblicazione sul sito istituzionale, onde agevolare i Colleghi anche nella conoscenza dei provvedimenti di rinvio, con particolare riferimento al settore penale, molto spesso con grande fatica veicolati dalle Cancellerie per assenza di personale. Il Consiglio si è inoltre sempre fatto trovare pronto e propositivo in ogni collaborazione con le Istituzioni (CNF, ULOF, Conferenza Permanente, OCF, Presidenza del Tribunale, Procura, etc.), per porre in essere tutte le misure e le implementazioni in favore dei Colleghi e della professione in



generale, nella convinzione che la costante sinergia con le differenti componenti non possa che arricchire e migliorare l'attività a livello territoriale.

L'obiettivo, dunque, è stato quello di continuare a dimostrare coesione e proattività nei confronti di nuove frontiere lavorative e tecnologiche, anche in relazione all'attività formativa, per la valorizzazione della crescita professionale dell'Avvocatura Monzese.

Proseguendo la modalità ripresa nel 2022, successivamente alla riduzione delle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria, nel 2023 si è ulteriormente ampliata l'attività nella consueta modalità in presenza. Infatti, la Fondazione Forense ha proseguito la proposta di iniziative formative in FAD, affiancandole contestualmente alla possibilità di partecipazione in presenza. L'Ordine, invece, ha continuato con la convocazione in presenza delle riunioni del Consiglio, delle Commissioni e delle relative attività, non da ultimo i giuramenti solenni per i neo avvocati.

Oltre alla ripresa partecipazione alle cicliche riunioni delle Agorà (in Roma) ed alle Esperienza a Confronto (a Bologna), organizzate in materia ordinamentale dal Consiglio Nazionale Forense, si segnala, poi, come nel corso del 2023 siano proseguite numerose iniziative di confronto a livello locale e Nazionale in tema di Adr, quali ad esempio la commissione per la conciliazione ULOF, l'Assemblea Nazionale, la Commissione Adr del Consiglio Nazionale e la Rete degli Organismi di Mediazione Forense, che sono stati partecipati dal Responsabile dell'Organismo o da incaricati di volta in volta delegati dal Cda. All'inizio del mese di dicembre 2023 si è, altresì, svolta in presenza a Catania la riunione del Coordinamento Nazionale della Conciliazione Forense che ha rappresentato un utile momento di confronto sulle criticità e gli adempimenti conseguenti all'attuazione della Riforma Cartabia e sullo stato dell'arte della mediazione.

Sono stati, inoltre, proseguiti ed implementati i **servizi al cittadino**, offerti dall'Ordine degli Avvocati in collaborazione con le Istituzioni del territorio, quali espressioni emblematiche dell'importanza della funzione sociale degli Ordini. Monza si è sempre impegnata per affrontare la sfida nazionale sul tema della Giustizia, una sfida che parte dai territori e dai professionisti e che ha portato alla sottoscrizione di accordi per la costituzione di Sportelli di prossimità territoriale con un elevato numero di Amministrazioni Comunali nel circondario, nel perimetro già delineato dagli accordi siglati a livello Nazionale dal CNF.

Ed è sempre in quest'ottica che si inserisce l'attuazione di una importante delibera assunta dal Consiglio dell'Ordine nel corso dell'anno 2022:

• con delibera del 19/01/2022 il Consiglio ha costituito presso l'Ordine Avvocati di Monza un Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 ed il D.M. n. 202/2014, approvando nella medesima seduta anche il relativo Regolamento e nominando il Consiglio Direttivo.



A questa delibera è seguita la comunicazione da parte del Ministero della Giustizia del 07.09.2023 con la quale si dispone l'iscrizione dell'O.C.C. denominato "O.C.C. Ordine Avvocati di Monza" nella sezione A del registro degli organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento al numero progressivo 408. Sono state avviate le attività funzionali all'operatività dell'OCC.

Altra importante implementazione è l'evoluzione nella gestione delle novità legislative intervenute nel 2022, ovvero l'entrata in vigore dell'obbligatorietà dei CORSI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE. Per il combinato disposto dell'art. 10 DM 9 febbraio 2018 n. 17, dell'art. 1 DM 5 novembre 2018 n. 133 e dell'art. 1 DM 9 giugno 2020 n. 80, per i Tirocinanti iscritti al registro praticanti dal 01 aprile 2022 è infatti, dopo diversi differimenti, divenuta effettivamente obbligatoria la frequenza di un corso di formazione organizzato dai Consigli dell'Ordine, dalle associazioni forensi giudicate idonee o da altri soggetti previsti dalla Legge.

A seguito delle convenzioni sottoscritte con altri Enti Professionali sul territorio, il Direttivo della Scuola Forense di Monza-Como-Lecco-Sondrio, attivo sulla scuola forense monzese da svariati anni, ha avviato un lavoro di totale ripensamento e ridefinizione di tutte le procedure connesse alla gestione dei corsi.

La programmazione è stata modificata integrandola in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e dal DM n. 17/2018, nonché dalle Linee Guida emanate dal Consiglio Nazionale Forense in attuazione delle suddette normative. E' stato, quindi, previsto che per ciascun semestre vengano affrontati argomenti in tema di diritto civile, penale e amministrativo, diritto processuale civile, penale e amministrativo nonché insegnamento del linguaggio giuridico, redazione degli atti giudiziari anche impugnatori, la tecnica di redazione del parere stragiudiziale, l'ordinamento e la deontologia forense, le procedure alternative per la risoluzione delle controversie; il corso prevede, inoltre, lezioni sulle ulteriori materie di cui all'art. 3 del Regolamento. Come nelle precedenti edizioni, e come normativamente prescritto, per il completamento è prevista e prescritta una durata di 18 mesi, suddivisi in tre semestri, prevedendo che i discenti possano essere ammessi alle verifiche finali solo se frequentanti almeno l'80% delle lezioni programmate.

Tutto quanto sin qui evidenziato è indefettibile premessa delle seguenti considerazioni.

La capacità di interazione con i cittadini ha fatto sì che l'Ordine di Monza si sia evoluto nel corso degli anni partendo dalle dinamiche sociali, politiche ed economiche per aderire al bisogno quotidiano di giustizia delle persone.

È la concretezza della risposta alle emergenze ed esigenze attuali a distinguere gli ultimi anni dell'attività dell'Ordine, che ha individuato sistematicamente e agito su bisogni e target specifici, come dimostrano, tra gli altri, il lavoro di ampia portata svolto dall'Organismo di Conciliazione che ha definito nel periodo 2007-2023 n. 8.586 procedimenti, di cui proseguiti in mediazione n. 2.798 pari al 23,35% (un punto percentuale in più rispetto all'anno



precedente) e le n. 14.514 pratiche di Patrocinio a spese dello stato gestite dalla Segreteria dal 2007 al 2023 (2007 n 128, 2008 n 528, 2009 n 536, 2010 n 519, 2011 n 655, 2012 n 704, 2013 n 992, 2014 n 946, 2015 n 1186, 2016 n 1164, 2017 n 1150, 2018 n 1048, 2019 n 1033, 2020 n 816, 2021 n.1076, 2022 n. 998, 2023 n.1.033).

Nel corso del 2023 è stato portato a termine il progetto per "Percorsi delle Competenze Trasversali e l'Orientamento" e l'Ordine ha ospitato n. 1 studente dell'istituto Ecfop di Monza per circa 6 mesi. Non è stato possibile rinnovare questo tipo di collaborazione dal momento che, come ben noto agli Iscritti, gli uffici dell'Ordine sono stati temporaneamente trasferiti a causa dell'inizio del progetto di ristrutturazione dell'ala est della sede centrale del Tribunale, sita in Piazza Garibaldi.

Il settore del **GRATUITO PATROCINIO** continua il trend positivo, stante le infrastrutture tecnologiche approntate da Aprile 2020. I Consiglieri, infatti, attraverso apposite credenziali di Sfera, hanno accesso all'area riservata e possono esaminare le istanze depositate agevolando il lavoro da remoto e la condivisione della documentazione digitalizzata, con conseguente accelerazione dei tempi di evasione.

Nel 2023 sono stati gestiti n. 1.033 domande, il 3,97% dei procedimenti in più rispetto all'anno precedente, con un tempo medio di evasione dell'87,13% delle pratiche depositate di 43,46 giorni.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività dello **SPORTELLO LEGALE AL CITTADINO**, servizio di orientamento legale gratuito fornito dagli avvocati su base volontaria. Il servizio, già attivo da alcuni anni, è stato riproposto presso otto comuni del circondario di Monza:

- Cesano Maderno
- Cinisello Balsamo
- Desio
- Meda
- Renate
- Seregno
- Vedano al Lambro
- Vimercate

La Segreteria dell'Ordine degli Avvocati si è occupata di predisporre il calendario degli appuntamenti, svolgendo il ruolo di tramite tra i Comuni e gli Avvocati che avessero dichiarato la propria disponibilità.

Relativamente ai servizi nei confronti degli iscritti, fra gli altri, si ritiene di fondamentale importanza ricordare lo **SPORTELLO "CASSA FORENSE**". Istituito presso la Segreteria dell'Ordine degli Avvocati, di norma per due lunedì al mese, dalle ore 14,00 alle 16,30, previo appuntamento tramite e-mail, è operativo, già dal 2008, lo Sportello Informativo



Previdenziale e Assistenziale gestito dal nostro Delegato di Cassa Forense Avv. Fabrizio Di Zozza, al quale vanno, senza indugio, i nostri più sentiti ringraziamenti per la preziosa attività profusa nell'interesse dei Colleghi, anche nella partecipazione a Convegni divulgativi. Lo Sportello fornisce informazioni di carattere generale, ovvero informazioni sull'iscrizione/cancellazione e approfondimenti specifici in ordine alle posizioni dei singoli Iscritti, quali ad esempio le istanze di riscatto/ricongiunzione, piuttosto che la valutazione della tipologia di istanza di pensionamento, con il relativo calcolo.

Il numero degli Utenti che si è avvalso del Servizio è stato alto e costante durante tutto l'anno, con incrementazione rispetto alle precedenti annualità.

Si ricorda, inoltre, che le elezioni per le nomine dei delegati di Cassa Forense per il quadriennio 2023-2026, avevano già visto la meritata riconferma dell'Avv. Fabrizio di Zozza quale Delegato per il Distretto.

È proseguita anche l'attività di forte rilevanza sociale che consiste nella **gestione degli elenchi e dei turni dei Difensori d'Ufficio**, con riguardo alla quale il Consiglio esprime pareri sulle istanze di iscrizione, cancellazione e permanenza, provvedendo, altresì, alla predisposizione di turni trimestrali. Per tale attività si è continuato con l'utilizzo del gestionale informatico, predisposto dal CNF e denominato GDU.

Per quanto concerne le liste dei **Difensori nei procedimenti di convalida di espulsione degli stranieri**, anche al fine di agevolare la presentazione dell'istanza di permanenza, così come previsto dall'art 4 del Regolamento della difesa d'ufficio nei procedimenti di convalida dell'espulsione degli stranieri (approvato con delibera consiliare del 10/06/2020), in data 9/11/2022 il Consiglio ha prorogato il termine per il deposito dal 30/09 al 31/12 di ogni anno successivo, al fine di far coincidere il deposito dell'Istanza di permanenza nelle liste immigrazione con quella di permanenza nelle liste dei Difensori Uffici.

È stato anche organizzato dalla Fondazione Forense di Monza in data 15/09/2023 un corso di aggiornamento dal titolo "MIGRAZIONI E FRONTIERE: ANALISI DELLE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI ALLA LUCE DELLA NORMATIVA E DELLA GIURISPRUDENZA NAZIONALE E SOVRANAZIONALE" valido ai fini della permanenza nella predetta lista.

I turni dei difensori vengono predisposti ed inviati direttamente dal gestionale Sfera; per i Difensori nei procedimenti di convalida di espulsione degli stranieri i turni vengono inviati dalla Segreteria tramite PEC, una volta generati telematicamente, a Questura, Giudice di Pace e Presidente del Tribunale di Monza.

Attraverso il gestionale Sfera l'Avvocato, in autonomia, può indicare i periodi in cui non sarà disponibile, nonché indicare il nominativo del sostituto in caso di impossibilità a svolgere il turno a lui assegnato.

Sono state, come di consueto, diffuse prontamente le indicazioni operative stabilite dal COA di Milano, organo distrettuale preposto alla tenuta ed alla conferma di permanenza



nelle liste del **Tribunale per i Minorenni di Milano,** per le domande di permanenza relative agli Iscritti negli Ordini circondariali.

Ogni Ordine Circondariale, verificata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui al Regolamento del CNF sulle difese d'ufficio, invia annualmente all'Ordine Distrettuale (Milano), a mezzo e-mail, l'elenco aggiornato dei propri iscritti nella Lista del TM contenente i seguenti dati:

- Cognome e nome
- Codice fiscale
- N. cellulare
- E-mail ordinaria
- Pec
- Data di presentazione dell'ultima istanza di permanenza"

Al 31/12/2023 si rilevano n. 260 iscritti alle liste dei difensori di ufficio maggiorenni (n. 10 in meno del 2022), n. 67 iscritti alle liste dei difensori avanti il Tribunale per i minorenni di Milano (n. 2 in più del 2022) e n. 13 difensori sui temi immigrazione (n. 6 in più del 2022).

Per quanto riguarda la **FORMAZIONE CONTINUA** nel corso dell'anno sono stati svolti i controlli di verifica relativi all'assolvimento degli obblighi formativi previsti da delibera CNF n. 168 del 20.03.2020. Anche nel 2023 l'attività di formazione è stata rivista secondo la delibera del CNF del 16 Dicembre 2022 n. 716 - Formazione Continua.

Da ultimo, non certo per importanza, mi sembra indefettibile rivolgere un doveroso riferimento al **PERSONALE** dell'Ordine, al quale, unitamente ai dipendenti della Fondazione Forense, non posso che esprimere, a titolo personale ed a nome di tutto il Consiglio, i più vivi ringraziamenti per la fattiva collaborazione e la disponibilità dimostrate nel corso dell'anno appena concluso, così come, del resto, in tutti i precedenti anni.

Alla luce di tutto quanto sopra evidenziato, si impone, infine, una, seppur breve, digressione in ordine ai dati più strettamente economici del 2023, il cui approfondimento non posso che lasciare al Consigliere Tesoriere, alla quale parimenti vanno i miei più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto. Per quanto mi riguarda, ritengo opportuno limitarmi a proporre, qui di seguito, una lettura di sintesi.

Il bilancio 2023 si è chiuso, relativamente alle attività ordinistiche correnti, conseguendo un avanzo considerevolmente più elevato di quanto previsto (€ 107.134,28) nonostante l'aumento dei costi rispetto al preventivo e ciò grazie alla rivalutazione della partecipazione totalitaria nella Fondazione Forense di Monza, all'utilizzo del fondo riserva speciale, al rimborso di spese legali sostenute, al contributo ricevuto da Cassa Forense e ad altre voci che meglio dettaglierò nel prosieguo.

Si segnala, in particolare, che relativamente alla questione del trasloco degli uffici, dal momento in cui è stato dato avvio ai lavori di ristrutturazione che coinvolgono l'ala est del



Tribunale si è provveduto nel mese di luglio al trasferimento del back office presso la Sala Avvocati, all'uopo adeguata secondo un programma fitto di lavori e di interventi che in parte sono stati finanziati con un'erogazione economica collegata ad un bando della Cassa Forense. Mi preme sottolineare come l'attuale spazio destinato all'Ordine non sia comunque del tutto rispondente alla vasta e consistente attività che la Segreteria assolve, ma assolve quantomeno alla necessità di garantire un presidio continuativo presso il Tribunale per supportare gli Iscritti e l'utenza tutta. Sebbene nella predetta sala Avvocati, ora Segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Monza, trovino allocazione gli strumenti utili alle attività ordinarie dei dipendenti dell'Ordine, i medesimi, per motivi logistici e di spazio, in particolar modo nell'orario di chiusura al pubblico, si dislocano prevalentemente nella sede in via Mantegazza. Le medesime ragioni hanno, ovviamente, sorretto la decisione di procedere alla protezione del materiale archiviato nei precedenti uffici presso un deposito esterno.

Il **TOTALE RICAVI** è stato di € 689.459,19, anch'esso superiore per € 141.314,95 al preventivo 2023. Il maggior introito è stato principalmente determinato, tra le altre voci, dal contributo ricevuto nel 2023 per la partecipazione al bando di Cassa Forense per un importo pari ad € 20.000,00, utilizzata, come detto, per coprire parte dei costi del trasferimento degli uffici all'interno del Tribunale. Vi è stata, poi, una variazione positiva pari ad € 88.472,00 per la rivalutazione della partecipazione totalitaria nella Fondazione Forense di Monza, nonchè una variazione positiva di ricavo pari ad € 10.968,00 a seguito dell'utilizzo della riserva speciale a copertura parziale dei costi per il trasferimento degli uffici, oltre ai ricavi di indennizzi assicurativi pari ad € 9.862,00 per rifusione spese legali sostenute.

- Il **TOTALE COSTI** è stato, per contro, di € 582.324,91, con un incremento di € 33.029,49 rispetto al preventivo 2023, inferiore dunque all'aumento dei ricavi. Di seguito un rapido accenno alle voci più significative:
- un risparmio di € 9.926 è stato prodotto dalle **prestazioni di servizi** per la risoluzione avvenuta nel 2023 del contratto di servizi in essere con la Fondazione Forense dal momento che l'entrata a ruolo del personale all'esito dei concorsi pubblici espletati ha consentito il richiamo diretto sotto l'Ordine dello svolgimento di alcune attività;
- € 16.715.00 per le voci inerenti a spese di annunci e pubblicazioni, viaggi e trasferte istituzionali, guota Scuola Forense e spese delegati al Congresso Nazionale Forense;
- si rilevano, specularmente, oneri pari ad € 6.686,00 per i costi legati alle spese telefoniche conseguenti ai lavori di allacciamento, a seguito del trasferimento degli uffici, nonché il costo di € 8.407,00 per attività istituzionali connesse all'ospitalità dell'Unione Lombarda Ordini Forensi.

Va da sé che l'esito dei concorsi indetti ha sicuramente comportato un incremento significativo nel **costo del personale** rispetto al preventivo 2023 (€ 18.719,22), con



riferimento all'adeguamento al rinnovo del CCNL applicabile e dei contratti integrativi per la figura dirigenziale e non dirigenziale, nonché all'assunzione a tempo determinato di altra risorsa per sostituzione di maternità.

La voce di spesa Ammortamenti e Fondi ha subito un aumento, rispetto al preventivo di € 3.821,95, di cui la maggior parte dovuti all' accantonamento effettuato in via prudenziale per l'anno 2023 nel fondo di garanzia debiti commerciali, come richiesto dal MEF in seguito al monitoraggio dello stock dei debiti commerciali relativi all'anno 2022.

In generale e per quanto concerne le attività istituzionali correnti, il risultato è più che soddisfacente e trova ragione, fondamentalmente, in un'attenta analisi, controllo, verifica e contenimento dei costi e delle voci economiche a bilancio. È continuato, infatti, il capillare lavoro di sistematizzazione delle varie voci di spesa, al fine di adeguare i consumi e le attività alle effettive necessità delle sedi e delle attività ordinistiche.

Anche quest'anno è stato possibile mantenere un atteggiamento prudenziale incrementando i fondi svalutazione crediti e rischi delle quote di pertinenza dell'anno.

Quanto a Fondazione Forense, di cui si è dettagliatamente parlato nella apposita recente riunione dell'Assemblea Generale, appare opportuna una distinzione per le varie aree di attività.

La mediazione ha sicuramente visto un 2023 favorevole, ottenendo, infatti, un risultato in crescita rispetto al trend degli ultimi anni (€ 607.165 di ricavi con un incremento rispetto all'annualità precedente di circa € 124.000,00).

L'attività della Formazione continua, nella passata annualità ancora delegata a Fondazione Forense, ha visto un ulteriore incremento con un totale di entrate pari ad € 179.723,00 con un incremento di circa € 2.600,00.

In tema di formazione Il Consiglio dell'Ordine, tenendo conto del probabile generalizzato protrarsi delle difficoltà per l'Avvocatura, pur essendo da tempo superata la crisi emergenziale legata alla pandemia, aveva già statuito con delibera del 14/12/2022, in accordo con Fondazione Forense, di riconoscere a tutti i propri iscritti l'opportunità di partecipare gratuitamente agli eventi di aggiornamento di cui all'art. 2, co. II del Regolamento CNF 6/2014 in materia non obbligatoria, per un numero di eventi che consentano l'attribuzione complessivamente di un massimo di n. 12 Crediti Formativi (o comunque della diversa misura minima di crediti in materia non obbligatoria che dovesse essere stabilita dal CNF), delegandone il controllo e le modalità esecutive alla Fondazione Forense e fermo restando che per gli iscritti rimanesse confermata la partecipazione gratuita agli eventi in materia obbligatoria organizzati dalla Fondazione Forense. Superata la predetta soglia, ovviamente, la partecipazione permane a pagamento, con la precisazione che ne sono escluse le attività di formazione di cui all'art. 2, co. III del Regolamento CNF 6/2014, nonché i corsi finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze o all'iscrizione in appositi elenchi.



Tale orientamento è stato riconfermato dal Consiglio dell'Ordine con la delibera del 10 gennaio 2024, per i propri iscritti obbligati al conseguimento per l'anno 2024 dei traguardi minimi previsti dall'obbligo formativo, specificando peraltro, vista la limitata disponibilità di posti per ciascun evento, di disporre che, al fine di limitare il comportamento di coloro che, pur iscritti all'evento, non vi partecipano e neppure cancellano la prenotazione per tempo, dopo due episodi di questo tipo venga loro revocata la gratuità per tutti gli eventi successivi dell'anno. Si è disposto, inoltre, che Fondazione Forense riservi ai partecipanti Iscritti extra Foro una percentuale a pagamento dei posti disponibili per ciascun evento.

Visti i considerevoli risultati raggiunti nel corso dell'anno 2023, in generale non posso che augurarmi che il 2024 possa proseguire con l'obiettivo di continuo miglioramento avviato e conseguito nell'anno precedente.

Monza, 24.05.2024

Il Presidente Avv. Enrica Michela Malberti